



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Il giorno 30 ottobre alle ore 12 in aula 12 si è svolta la riunione con gli studenti iscritti al Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza per discutere sui dati sull'opinione degli studenti sulla didattica. Sono state inviate più di 2000 email per l'incontro, anche agli studenti iscritti nei poli di Trapani e Agrigento ma si sono presentati solo gli studenti rappresentanti del Corso di laurea Magistrale. Erano presenti anche il Coordinatore del Corso di laurea magistrale prof.ssa Lorello e il manager didattico dott.ssa Vaccaro. Prende la parola il Coordinatore che illustra i dati Alma Laurea ed in particolare l'incremento dei frequentanti rispetto al passato e il tasso di soddisfazione verso il Corso di studio. Anche il tasso di occupazione è migliorato. Considerato che la laurea in legge non abilita immediatamente all'esercizio di una professione, per la quale invece bisogna fare un periodo di praticantato, i 15 mesi evidenziati dai dati per l'ingresso nel mercato del lavoro rispetto agli 11 di Ateneo sono un dato più che positivo. Gli studenti intervenuti chiedono al Coordinatore di verificare quali altre professioni sono le più scelte dai laureati in legge, dal momento che la carriera di avvocato in Sicilia risulta oramai satura e la carriera di notaio o magistrato interessa solo una minoranza dei laureati.

Riguardo al calo degli iscritti che si registra da qualche anno, il Coordinatore rileva come questo aspetto interessi tutti gli atenei italiani e che il Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza rispetto ad altri corsi di studio, sia in riferimento all'area geografica, che all'area nazionale, ha avuto buoni risultati, assestandosi su 550 nuovi iscritti in media negli ultimi anni. In generale, precisa il Coordinatore, si sta vivendo un delicato periodo a livello nazionale e locale, caratterizzato da un elevato calo della natalità e dell'iscrizione nelle scuole, con successivo e inevitabile calo di iscrizioni all'università. Molte famiglie non si possono permettere gli studi universitari.

Riguardo agli esiti dell'opinione degli studenti sulla didattica, come già lo scorso anno, si riscontrano punteggi che oscillano, su una scala da 1 a 10, tra il 7 e l'8, con un 9 nella domanda "Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?". Intervengono gli studenti che evidenziano come le matricole riscontrino qualche difficoltà di approccio e comprensione per alcune materie del primo anno tra cui il diritto privato. Infatti, alcuni docenti utilizzano un linguaggio complesso che non viene recepito dagli studenti del primo anno. Il Coordinatore si impegna a segnalare questo problema ai colleghi docenti per semplificare il linguaggio in aula nella fase di avvio del corso di lezione.

Gli studenti propongono anche una pausa tra le lezioni del mattino e quelle pomeridiane. In realtà, osservano gli studenti, non tutti gli anni risultano egualmente pesanti, infatti le matricole in generale terminano le lezioni alle 14. Il Coordinatore si impegna a prevedere una pausa pranzo nel calendario delle lezioni del II semestre. Il terzo anno risulta più pesante con orari di lezione che si protraggono anche fino alle 18/19. Anche in questo caso il Coordinatore si impegna a verificare la possibilità di soluzioni alternative.

Ancora, gli studenti lamentano che alcuni docenti non tengono nella giusta considerazione il fatto che la prova in itinere sia volta a ridurre il peso dell'esame finale, che non dovrebbe avere ad oggetto gli argomenti trattati nella prova in itinere. Il Coordinatore si impegna a farsi portavoce di questa esigenza nella sede del Consiglio di Corso di studio.

Gli studenti esprimono anche l'esigenza di svolgere esami o prove intermedie mensili, per arrivare all'esame finale con un carico di programma minore.

Infine gli studenti segnalano la necessità di inserire, nell'ambito dei corsi di lezioni, alcune ore dedicate all'esame di casi pratici, soprattutto per alcune materie. Il Coordinatore ricorda che già



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

nelle schede di trasparenza di alcuni insegnamenti è previsto lo svolgimento di attività pratiche e di analisi di casi concreti. Ricorda inoltre che l'aspetto pratico-professionalizzante del percorso formativo sarà potenziato con l'avvio del V anno della nuova offerta formativa, che prevede tre profili professionali distinti.

Alle 13 si conclude la riunione.

Palermo
30/10/2019